CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

1/8/2017
10.12

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00029203/A0300C-01 02/08/17 CR

2.18.2/1164/2017 X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

18:05 1 AGO 2017
A01000 3342

ORDINE DEL GIORNO 1160

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione ☒

OGGETTO: *interventi nei confronti delle case di cura convenzionate a tutela dei non autosufficienti*

Premesso che:

- in Piemonte sono oltre 30mila gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone con la malattia di Alzheimer o altre analoghe forme di demenza in lista di attesa, benché le loro esigenze socio-sanitarie siano indifferibili;

- stiamo parlando di persone che, in assenza di una diagnosi della loro gravissima condizione di salute, delle necessarie terapie e di un aiuto concreto nell'alimentazione e nell'igiene, sono destinate a morire in breve tempo;

- se ciò non avviene, è solo perché i congiutni, pur non avendo nessun obbligo giuridico di sostituirsi alle Asl, fanno, a proprie spese e con impegno personale fisico e psicologico, ciò che il servizio pubblico omette di fare;

- il Piano di rientro della Sanità, ora concluso, è stato all'origine di ritardi e inadempienze nelle prestazioni domiciliari, nell'inserimento dei centri diurni, nel ricovero convenzionato in Rsa.

Sottolineato che:

- completato il Piano di rientro, è davvero urgente che la Regione si risolva ad assolvere questi compiti fondamentali in ambito sanitario: incentivare le cure domiciliari, inserire tempestivamente i malati anziani autosufficienti in Rsa e garantire il diritto alla continuità terapeutica;

- inoltre, sono attuabili da subito dei provvedimenti che non costerebbero nulla ma che potrebbero impedire abusi e vessazioni nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Il Consiglio regionale si impegna

- a intervenire nei confronti delle case di cura convenzionate, affinché cessino di inviare alla Procura delle Repubblica segnalazioni (false) di abbandono di incapaci riferite ai familiari che si avvalgono del diritto all'opposizione alle dimissioni, in assoluto contrasto con l'Art. 23 della Costituzione e con l'obbligo del Servizio sanitario di garantire le cure;

- a prevenire abusi e maltrattamenti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché richieste di pagamento illegittime attraverso alcune azioni:

  - la richiesta dell'invio obbligatorio a carico dei gestori privati di trasmettere mensilmente all'Asl copia dei versamenti effettuati all'Inps e delle fatture rilasciate dagli operatori con partita Iva, oltre all'elenco giornaliero delle persone che hanno utilizzato i servizi, al fine di verificare il rispetto delle norme contrattuali in merito alla quantità e alla professionalità del personale di case di cura e Rsa;

  - la verifica, e la sanzione in caso di inadempienze, dell'obbligo per i gestori delle Rsa di apporre in luoghi accessibili al pubblico tabelloni con indicato il personale presente in ogni turno, in modo da consentire ai ricoverati o ai loro congiunti e alle Commissioni di vigilanza di verificarne la presenza;

  - un'informativa scritta sui diritti degli utenti delle Rsa, sulle prestazioni comprese nella retta, in cui inoltre sia precisato che gli utenti e i loro rappresentanti non hanno l'obbligo di sottoscrivere contratti di ospitalità con i gestori delle Rsa e delle altre strutture convenzionate.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)